“Alla Ricerca del Bello: trent’anni di Martenot a Roma”. Arte e pedagogia in mostra nel Museo dell’Arte classica della Sapienza

Data: 10 marzo 2023 | Autore: Nicola Cundò



Per celebrare il trentennale dell’**Atelier Martenot a Roma**, il **Museo dell’Arte Classica nella Facoltà di Lettere della Sapienza**, ospiterà una grande esposizione delle opere degli allievi che hanno seguito i corsi dell’**École d’Art Martenot di Loris Liberatori**, il primo ed unico insegnante nella Capitale autorizzato ad impiegare il Metodo sviluppato dalla psicopedagoga francese**Ginette Martenot** negli anni ’30.

La mostra, **visitabile dal 9 novembre al 22 dicembre**, dalle ore 08.00 alle ore 20.00, intitolata **“ALLA RICERCA DEL BELLO”** sarà un’opportunità unica per immergersi nel **mondo innovativo della psicopedagogia Martenot**, una didattica dell’arte che educa lo sguardo a ricercare la bellezza fuori e dentro la persona. **Oltre 100 opere**, create dagli allievi di Loris Liberatori, saranno presentate al pubblico, offrendo una panoramica delle capacità creative che il **Metodo Martenot**ha ispirato in una **nuova generazione di artisti**. I visitatori potranno ammirare una varietà di stili e tecniche, testimonianza della versatilità e della potenza espressiva di questo metodo, in dialogo con gli **oltre 1200 calchi in gesso dei capolavori della scultura greca e romana** ospitati dalla **Gipsoteca della**

Sapienza,uno straordinario**"Museo dei Musei"**che raccoglie copie d'epoca di capolavori esposti nei maggiori musei del mondo. Inoltre il pubblico avrà modo di **ammirare i lavori realizzati in base alla progressione proposta dal metodo dell'École d'Art Martenot** in una **sezione didattica** appositamente studiata per le sale del Museo insieme ai video e a pannelli didascalici e illustrativi.

Il metodo Martenot: educare con l'arte

Nato dalla genialità di **Ginette Martenot**(1902-1996), virtuosa musicista e pedagoga visionaria, il Metodo Martenot propone **una formazione che va oltre l'arte in sé**, **educando lo sguardo e il pensiero alla comprensione della bellezza che ci circonda**. Basato sul principio della " **liberazione del gesto**", il Metodo Martenot non cerca solo il risultato artistico immediato, ma guida l'individuo in un **percorso profondo di crescita verso l'arte**, partendo dal concetto che **tutti abbiamo delle capacità artistiche**, che purtroppo il più delle volte sono nascoste, assopite dentro di noi.

*"**La liberazione del gesto parte sempre da uno stato d'animo**. Anche per una semplice curva, l'allievo dovrà porsi il problema di come sarà questa curva: sarà allegra, arrabbiata, malinconica? Poi questa curva potrebbe diventare un essere umano, un animale o un albero, non lo sappiamo. Il principio ispiratore parte sempre da un'emozione. Ogni segno è la conclusione di uno stato d'animo."* –così afferma **Loris Liberatori**, direttore dell'École d'Art Martenot di Roma.

Questo metodo ha rivoluzionato l'insegnamento dell'arte, aprendo **strade inesplorate nella formazione di giovani e adulti** alla scoperta della propria creatività. Nel Metodo Martenot, **l'allievo è al centro dell'esperienza educativa**e in ogni lezione scopre le proprie capacità. Ogni opera creata è **un'espressione unica e personale**, riflettendo le peculiarità e l'energia di chi l'ha realizzata. A differenza dell'approccio tradizionale, che spesso enfatizza la riproduzione di opere esistenti, il Metodo Martenot guida l'individuo in un **percorso di crescita personale attraverso l'arte** . Il risultato artistico diviene così una naturale conseguenza di questa evoluzione della psiche. Ogni opera diviene un insieme di movimento e colore, un'autentica espressione dell'individuo che l'ha realizzata.

La mostra al Museo dell'Arte classica della Sapienza Università di Roma

L'idea di celebrare questo trentesimo anniversario attraverso una mostra alla **Gipsoteca della Sapienza** è **un omaggio al legame profondo tra l'arte classica ispirata dalla ricerca della perfezione estetica e la pedagogia Martenot che vuole valorizzare la bellezza dell'anima**. Nella Gipsoteca, che conserva i gessi d'epoca delle massime sculture classiche esposte nei musei di tutto il mondo, le opere in mostra saranno infatti il risultato di una **reinterpretazione di questi capolavori del passato** eseguite dagli allievi dei corsi superiori Martenot.

L'allestimento, rispettoso dello spazio esistente, permetterà ai visitatori di scoprire aspetti innovativi nello studio e nell'analisi delle opere d'arte, nonché di comprendere la ricchezza del Metodo Martenot. Le opere create dagli artisti dell'Atelier Martenot racconteranno una storia unica, esprimendo la loro individualità attraverso una **varietà di forme artistiche, tecniche e media**.

L'Ecole d'Art Martenot di Loris Liberatori

Con quasi 200 Centri Martenot in Europa, tra cui Francia, Svizzera, Belgio, Spagna e in Italia, il Metodo Martenot ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte e della pedagogia. **A Roma è L'Ecole d'Art Martenot diretta da Loris Liberatori il primo e unico centro autorizzato**che applica nella Capitale il metodo elaborato dalla psicopedagoga francese. Presente nella zona di Viale Cortina d'Ampezzo (Roma Nord) da trent'anni, ha una vasta esperienza in **corsi di disegno, pittura**

e scultura per adulti e bambini. I corsi Martenot sono riservati a **piccoli gruppi**(da un minimo di tre persone ad un massimo di cinque) con lezioni settimanali di circa un'ora. Il percorso formativo prevede sia **una parte teorica**dedicata alla storia dell'arte strettamente legata all'attività pratica con tutte le tecniche. Parallelamente Liberatori promuove **stage su temi specifici**di uno o due giorni all'aperto nel suo **studio di Vignanello** (Viterbo)**.**

Loris Liberatori, Direttore dell'École d'Art Martenot di Roma e Segretario dell'Associazione Martenot Italia, ha guidato con passione e dedizione la diffusione di questo straordinario Metodo in Italia insieme alla sua crescita personale come artista conosciuto in Italia e all'estero. Nato a La Spezia nel 1958, Liberatori ha iniziato a dipingere giovanissimo, agli inizi degli anni '70, fin da allora con numerosi riconoscimenti ed apprezzamenti da parte della critica. Liberatori si riconosce nell'area del **Nuovo Figuratismo**; i suoi riferimenti: dall'astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico, studi al San Matteo di Pisa, facoltà di storia dell'arte, e una specializzazione post universitaria nell'insegnamento psicopedagogico dell'Ecole d'art Martenot di Parigi. Ha realizzato **numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero**, tra le quali si ricordano *Water of life* (2016) presso gli Istituti Italiani di Cultura di Sidney e Melbourne e all'Ambasciata d'Italia a Canberra e la 54ª Biennale di Venezia, Padiglione Italia – Torino a cura di Vittorio Sgarbi (2011). Le sue opere sono esposte in importanti gallerie in Italia e all'estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d'Italia.

Museo dell'Arte Classica – Polo Museale, Sapienza Università di Roma

Il Museo, attualmente diretto dal prof. **Giorgio Piras**, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità, con la curatrice dott.ssa **Claudia Carlucci**, possiede una collezione di oltre **1200 calchi in gesso**suddivisi in**56 sale**, che riproducono in massima parte **sculture greche esistenti in musei e collezioni di ogni parte del mondo**; l'esposizione in ordine cronologico consente di illustrare concretamente ai visitatori lo svolgimento storico della scultura greca. Tra le **opere**ospitate dalla Gipsoteca: una collezione di impronte di gemme eseguite da Tommaso Cades tra il 1829 e il 1834; il calco del grande rilievo della Porta dei Leoni di Micene; il calco dell'Atena di Velletri; la ricostruzione dell'Atena fidiaca "tipo Medici"; la Demetra della Sala Rotonda dei Musei Vaticani; alcuni calchi delle sculture del Partenone; i calchi dell'altare di Pergamo e molti altri.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/alla-ricerca-del-bello-trentanni-di-martenot-a-roma-arte-e-pedagogia-in-mostra-nel-museo-dellarte-classica-della-sapienza/136267